

ROBERTO ROVERSI

da *L'Italia sepolta sotto la neve* (1984)

Vorrei avere molti libri da
leggere. Ancora. Tempo davanti.
Libri con segni sconosciuti,
vecchie tipologie, polverosi
libri trovati nel ripostiglio di casa,
odore di tonaca e di cera davanti a una chiesa,
sull'argine del fiume, sulla
balastra di un ponte di ferro fra paese e paese
– aspettare un foglio portato dal vento dentro alla stanza.
È più facile che una voce si conservi sotto la neve.